

colorazione fiammata, queste composizioni, che si impostano su schemi di curve e di rabeschi istintivi, mostrano una preziosità di gusto che in certo senso ci sembra guidato da un concetto surrealista. Alla Libreria Salto.

Toni Fulgenzi.

Le ampie composizioni di Fulgenzi sono ispirate, diremo ossessionate, dal ricordo del clima tragico della guerra. Pittura quindi che nella scia dell'ultimo Picasso non può essere che espressionista, anzi espressionismo-neocubista. Dietro queste definizioni che valgono unicamente per rendere immediata una classificazione, si trova l'accorata umanità di questo pittore veneto che squarcia le sue cupe scene con violente e sinistre luci. Pittura apocalittica.

Nuova Galleria.

In via Senato 16 si è aperta la nuova Galleria d'arte dell'Editore Bompiani, diretta da Guido Le Noci. Alla prima mostra dei disegni di scrittori, che rivestì soprattutto un interesse di curiosità, ha fatto seguito la mostra di pitture di bambine della "Scuola Mazzon". Il pittore Galiano Mazzon, che dal 1932 dedica le più attenti cure e tutto il suo entusiasmo ai giovani delle scuole medie, è ben lontano dal ricalcare gli aridi metodi formalistici dell'insegnamento del disegno. Mazzon "non insegna" nel senso accademico dell'espressione; "tende solo a favorire" il libero sfogo delle giovani fantasie in ognuna delle quali, ci dice, "esistono ricche e vergini qualità emotive che non devono essere in alcun modo soffocate o falsamente indirizzate". I risultati, che avevamo già avuto occasione di osservare, sono anche in questa mostra molto interessanti. La nuova Galleria Bompiani, per il prossimo anno, ha in calendario una rassegna panoramica dell'arte italiana di tutte le correnti moderne in atto.

M. B.

ROMA

Gino Severini.

Presso la Galleria dello Zodiaco, sono esposti dipinti di Gino Severini. Sono in verità poche opere del primo periodo parigino dell'artista, interessanti per gli spunti cubisti che si fondono con motivi puramente formali ed astratti. Di Severini auspicheremo un'ampia retrospettiva che comprendesse le opere esposte a Venezia e le molte altre disperse in tutta Italia, così da fornire una chiara prova dell'alto livello raggiunto dall'arte italiana negli anni a cavallo della grande guerra.

Carla Accardi.

Silvano Bozzolini.

Alla Libreria Galleria dell'Age d'Or mostra della pittrice siciliana Carla Accardi e del pittore fiorentino Bozzolini. La prima si presenta con una serie di tempere le quali, pur nella trascuratezza dell'esecuzione, sono ricche di notevoli spunti coloristici che denunciano chiaramente la formazione regionale della sua tavolozza. Le incisioni e le tempere di Bozzolini, valido rappresentante dell'arte italiana a Parigi dimostrano un sano principio costruttivo e buone capacità tecniche. L'impostazione di Bozzolini rivela una certa somiglianza con quella di Magnelli, ma diversi sono i risultati.

G. C. M.

limitata la disagiata situazione degli artisti, gli organi governativi, malgrado le ripetute sollecitazioni avanzate da ogni parte, non pensano nemmeno a rendere esecutiva quella famosissima legge che, varata il 14 febbraio 1942, pur estranea a compromessi politici, si volle ridiscutere e riapprovare il 29 luglio 1949.

Ora, con lodevole zelo, il Segretario del Sindacato Nazionale degli Artisti, Senatore Armando Cermignani, ha rivolto alla Presidenza del Senato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri della P. I. e dei Lavori Pubblici per conoscere:

1) quali iniziative ha ritenuto o ritiene di prendere il primo, in relazione alle sue dichiarazioni rese al Senato il 5 maggio 1950 in sede di discussione del bilancio della P. I. per risolvere il problema della più scrupolosa applicazione, da parte delle Amministrazioni interessate, della legge 29 luglio 1949 n. 717 relativa all'assegnazione di una quota del 2% sugli stanziamenti per la costruzione o la ricostruzione di pubblici edifici da destinare per l'esecuzione di opere d'arte plastica e figurativa;

2) per quali motivi, ad oltre un anno dall'entrata in vigore della stessa legge, il Ministro dei LL. PP. non ha ancora provveduto ad emanare le norme di applicazione della medesima, malgrado le formali assicurazioni fornite dagli organi del suo Ministero al Sindacato Nazionale degli Artisti aderenti alla CGIL fin dal luglio 1949 ».

Lirica Moderna

(seguito da pag.1)

uno solo dei suoi ingranaggi, così non si può giudicare un'opera dalla sola lettura del libretto o dalla sola esecuzione della musica. I due elementi devono essere esaminati congiuntamente.

Molte sono le ragioni della decadenza dell'opera lirica come espressione vitale dell'arte contemporanea: 1) l'opera moderna difetta di direttori veramente dotati di sensibilità; 2) ben pochi sono i cantanti disposti a sacrificare i loro virtuosismi vocali per rendere comprensibile un lavoro affidato alla loro interpretazione; 3) l'opera moderna deve essere ben recitata e i cantanti dovrebbero studiare l'effetto della loro recitazione sul pubblico; 4) il canto deve essere espressivo.

Chiedete oggi ad un artista lirico di soddisfare a tali esigenze, ed egli ne resterà inorridito. I nostri cantanti si mostrano tutti ansiosi di cantare alla stessa maniera, con il risultato che, se mai avvenga di notare sul palcoscenico una qualche varietà di tipi e di personaggi, ciò si dà quasi solo per caso. Desidero tuttavia aggiungere che gli artisti lirici che interpretarono le mie opere *Il Medium* e *Il telefono* (e cito queste due perchè rappresentano il mio primo cimento con la composizione lirica), dato che io avevo avuto cura di sceglierli tra elementi giovani e relativamente poco noti, diedero prova di possedere eccezionali doti di duttilità e di aderenza alla parte loro assegnata. Essi si indussero infatti — e senza muovere eccessive rimostranze — a cantare sdraiati sulla scena, in ginocchio, con le spalle voltate al pubblico, con le mani dinanzi alla bocca, con voci soffocate. Lavorare insieme con questi giovani fu una piacevolissima esperienza, che ci permise di scoprire quanti elementi nuovi può ancora offrire la presentazione di un'opera lirica.

TELE-CARTONI
CASSETTE
VUOTE E COMPL.
PENNELLI
STECHE
SPATOLE
TAVOLETTE
CAVALLETTI
SEGGIOLINI
CARBONCINI
SPRUZZATORI
ACCESSORI DIV.
PER BELLE ARTI

Prof. CARLO FERRARIO
ROVERETO

PITTORI

chiedendo ai vostri abituali fornitori

TELE PREPARATE A OLIO E GESSO

esigete il marchio in cimosa



LEONARDESCA

che vi garantisce:

Tessuti perfetti e
preparazioni
inalterabili

produzione della:

GUAGNELLINI EDGARDO

S. p. A.

MILANO - VIA A. MAJ, 7

DELLA PITTURA

Cos'è la pittura in ogni sua forma dalla più ovvia alla più astrusa, dalla più antica alla più recente? Letto questo libro chiunque sarà munito di uno strumento nuovo che gli permetterà di vedere e comprendere meglio un dipinto nel suo complesso significato artistico.

MAX UNOLD

Pagine 365 Lire 750

BOMPIANI



La prima macchina per scrivere da ufficio con carrello monoguida e con carrozzeria amovibile su telaio a struttura reticolare. Il cinematico ad accelerazione progressiva assicura un tocco leggerissimo e consente di ottenere la massima velocità di scrittura con la minima fatica. Può essere fornita con incolonnatore o con tabulatore decimale.

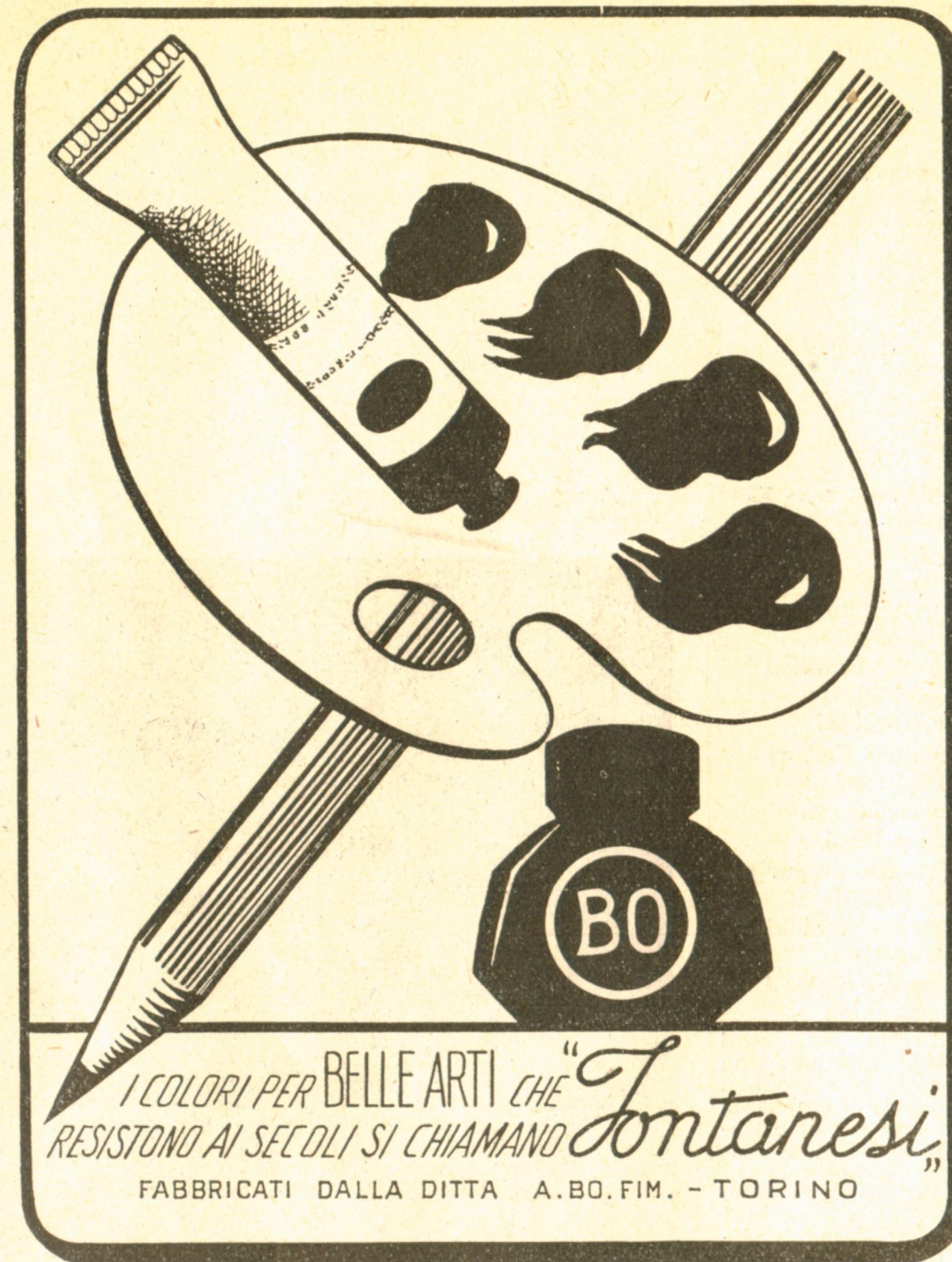
ING. C. OLIVETTI & C. S. p. A. - IVREA - ITALIA

CASA DEI COLORI

E. A. ALDI

vernici - colori - pennelli
articoli per belle arti
smalti nazionali e esteri

MILANO - C.so B6. AIRES, 77 - TEL. 278687



I COLORI PER BELLE ARTI CHE "Fontanesi"
RESISTONO AI SECOLI SI CHIAMANO

FABBRICATI DALLA DITTA A. BO. FIM. - TORINO

MOTORI PER IMPRESE EDILI - PER APPARECCHI
DI VERNICIATURA E PER OGNI USO

LANZENI

la più attrezzata per riparazioni di grossi motori elettrici

ELETTROMECCANICA G. LANZENI
VIA TIBALDI N. 18 - MILANO

I manoscritti e le fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Direttore responsabile: MARIO BALLOCCO

Registrato alla Cancelleria del Tribunale C. P.
Milano al N. 187 in data 7-1-1949

Tipografia Figli Luigi Baronio - Milano - Via Jommelli 40